

Luigi Garofalo

Il diritto oltre i giuristi



saggi Marsilio

INDICE

- 9 Presentazione
- 11 Livio e il diritto arcaico: una prospettiva particolare
- 41 Sull'Orazio sororicida. Variazioni tra *ius osculi* e disapplicazione del diritto in Roma arcaica
- 67 Ancora sull'*homo sacer*. Considerazioni in margine a un *excursus* romanistico di Gennaro Sasso
- 103 *Iustitium*. Fisionomia ed eziologia
- 127 La creatività nel diritto
- 145 Paolo di Tarso ovvero di alcune garanzie del cittadino romano
- 195 *L'humanitas* tra diritto romano e totalitarismo hitleriano
- 225 Un'intuizione di Niccolò Tommaseo: «l'esecuzione fa le leggi»
- 235 Bachofen nella lettura di Walter Benjamin
- 263 *Jurisprudenz* di Gustav Klimt: rilettura di un quadro perduto
- 291 Carl Schmitt e Wassily Kandinsky: a Monaco fra diritto e arte
- 321 «Una robusta medusa vivente nell'Adriatico»
- 379 Il giuridico in Gómez Dávila
- 430 Referenze iconografiche

A parlare del diritto, nei lavori raccolti nel volume, non sono unicamente giuristi di professione: sono soprattutto uomini di lettere, intese nel senso più ampio, sì da ricomprendere nella schiera il Luca presumibile autore degli *Atti degli apostoli*, artisti tra i quali Rubens, David, Klimt, Kandinsky e pensatori come Benjamin, Dávila, Sloterdijk, Sasso, Agamben, per citarne alcuni. A loro agio nel campo del giuridico, i protagonisti principali di queste pagine trattano del diritto – ora attraverso la scrittura ora mediante la figurazione – in modo tale da persuaderci di ciò che esso è o meglio, più realisticamente, dovrebbe essere oggi, trascorsi quasi duemila anni da quando Celso poteva qualificarlo come *ars boni et aequi* in mano ai giuristi: una tecnica di regolazione dei rapporti intersoggettivi dotata di una straordinaria profondità storica e scientifica, in grado di orientarne l'impiego, precludendo arbitrii ed eccessi, da parte di chi, a vario titolo – *in primis* perché legislatore, giudicante o studioso –, vi appaia legittimato all'interno dell'ordinamento di riferimento. Non quindi, come purtroppo si tende sempre più a credere almeno a livello italiano, uno strumento di comando sociale tutto in capo a un legislatore volubile e perciò dagli esiti inevitabilmente contingenti.

LUIGI GAROFALO è ordinario di diritto romano e di fondamenti del diritto europeo all'Università di Padova. Membro della Real Academia de Jurisprudencia y Legislación di Spagna e di varie altre istituzioni culturali, è autore di numerose pubblicazioni attinenti al diritto antico e vigente, che spaziano nell'arte e nella filosofia. Per il «Corriere della Sera» ha ideato e curato la serie dei «Grandi processi della storia». Tra i suoi libri più recenti ricordiamo: *Gesù. Il processo* (Solferino 2020); *Intrecci schmittiani* (il Mulino 2020); *'Iustitium' e altri saggi* (Editoriale Scientifica 2022). Per Marsilio ha curato: tra il 2022 e il 2024 i volumi dell'*Aurora boreale* di Theodor Däubler che contengono l'*Autointerpretazione* e le strofe di *Mediterraneo* e *Sahara*; nel 2024, con Francesco Valagussa, *La poesia nel diritto* di Jacob Grimm e, con Marco Filoni, *Lineamenti di una fenomenologia del diritto* di Alexandre Kojève.

In copertina: primo acquerello astratto di Wassily Kandinsky, 1910-1913 ca. Parigi, Musée National d'Art Moderne - Centre Pompidou. © 2025 RMN-Grand Palais / Jacques Faujour / Dist. Foto Scala, Firenze

